

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione insegnamento	Biologia Evolutiva dei Vertebrati
Corso di studio	Laurea Triennale in Scienze della Natura
Classe di laurea	L/32
Crediti formativi (CFU)	6
Obbligo di frequenza	Si
Lingua di erogazione	italiano
Anno Accademico	2017/2018

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Giovanni Scillitani
indirizzo mail	giovanni.scillitani@uniba.it
telefono	080-5443349

Dettaglio insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	tipologia attività
			BIO/06

Erogazione insegnamento	Anno di corso	Semestre
	I	II

Modalità erogazione	CFU lez	Ore lez	CFU lab	Ore lab	CFU eserc	Ore eserc	CFU eserc campo	Ore eserc campo
		5,5	44	0,5	7,5	0	0	0

Organizzazione della didattica	ore totali	ore insegnamento	ore studio individuale
	150	51,5	98,5

Calendario	Inizio attività didattiche	Fine attività didattiche
	05.03.2018	08.06.2018

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento attesi (<i>declinare rispetto ai Descrittori di Dublino</i>) (<i>si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali</i>)	
Conoscenza e capacità di comprensione	Acquisizione di conoscenze morfofunzionali sulle strutture e lo sviluppo di cellule, tessuti, organi e apparati dei Vertebrati, inquadrare in un contesto comparativo e evolutivistico
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Applicazione delle conoscenze morfofunzionali e del metodo comparativo nei contesti interdisciplinari previsti dal curriculum (es. biologia animale, ecologia, paleontologia ecc)
Autonomia di giudizio	Saper svolgere un ragionamento su base morfologica, saper confrontare le strutture tra organismi diversi, inquadrare i fenomeni del divenire biologico in un contesto temporale, formulare ipotesi sui processi evolutivi
Abilità comunicative	Acquisire l'appropriata terminologia tecnica e sviluppare la corretta sequenza logica per impostare un discorso o una relazione in ambito morfo-funzionale, comparativo ed evolutivistico
Capacità di apprendimento	Trovare le fonti e i testi di riferimento, acquisendo la capacità d'interpretarli e sintetizzarli, collegandoli ai contesti interdisciplinari della ricerca naturalistica. Sviluppare il metodo comparativo alla base della ricerca biologica.

Programma	
Contenuti dell'insegnamento	Livelli di organizzazione della materia vivente. La cellula: composizione chimica del protoplasma, membrana cellulare, jaloplasma, ribosomi, reticolo endoplasmatico, complesso del Golgi, lisosomi, perossisomi, mitocondri, citoscheletro, nucleo, mitosi, meiosi. I tessuti: sistemi di giunzione, epitelii, connettivi, sangue, tessuti muscolari, tessuto nervoso. Cenni di biologia evolutivistica: filogenesi dei vertebrati, concetti di omologia e analogia. Elementi di embriologia comparata: gametogenesi, fecondazione, segmentazione, gastrulazione, organogenesi dell'anfiosso, degli Anfibi, degli Uccelli e dei Mammiferi. Annessi embrionali. Organi e sistemi: sistema tegumentario, scheletrico, muscolare (cenni), nervoso, digerente, respiratorio, circolatorio, urogenitale, endocrino (cenni).
Testi di riferimento	Calligaro et al. Citologia e Istologia funzionale. Edi.Ermes Stingo et al. Anatomia comparata. Edi. Ermes
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni su preparati microscopici, macroscopici e modelli
Metodi di valutazione <i>(indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)</i>	Orale
Criteri di valutazione <i>(per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</i>	Lo studente deve dimostrare una buona conoscenza di ogni argomento, che deve esporre verbalmente con proprietà di linguaggio e coerenza; l'esposizione può essere facoltativamente accompagnata dalla realizzazione di semplici disegni esplicativi. Si richiede inoltre di dimostrare capacità critica collegando i vari argomenti con particolare riguardo alle implicazioni funzionali ed evolutive.
Altro	